



ROTARY CLUB FIRENZE OVEST



COSA C'È IN PROGRAMMA

a NOVEMBRE

**GIOVEDÌ 23 ORE 20,15
MAGDI ALLAM**

Sarà nostro ospite il giornalista e scrittore Magdi Allam, che ci presenterà la sua ultima opera "Io amo l'Italia, ma gli italiani la amano?".

**riunione conviviale con consorti in interclub con R.C. Brunelleschi, Hotel Minerva
prenotazione obbligatoria**

a DICEMBRE

**VENERDÌ 1 ORE 19,00
ASSEMBLEA DEI SOCI**

Sono all'ordine del giorno le nomine del Consiglio Incoming per l'A.R. 2007/2008 e l'elezione del Presidente per l'A.R. 2008/2009.

**Hotel Minerva
Si raccomanda la presenza**

**VENERDÌ 15 ORE 13,15
IL FATTO DEL GIORNO**

Riunione conviviale per i soli soci, Hotel Minerva

**MARTEDÌ 19 ORE 20,15
FESTA DEGLI AUGURI**

Ci incontriamo, prima delle feste di Natale per i consueti, allegri auguri. Programma a sorpresa.

**Riunione conviviale con consorti, Teatro della Pergola
Cravatta nera, prenotazione obbligatoria**



presidente: Emilio Cantini
vicepresidenti: Enrico Fazzini, Michele Gremigni
segretario: Alessandro Naldi
consiglieri: Giuseppe Feliziani, Marco Jodice, Antonio Gino Lucchesi, Adriano Moracci, Giovanni Ricasoli, Mario Carbone, Mario Preti
prefetto: Massimo Pezzano
tesoriere: Piero Naldi Guagni

Il sindaco dell'alluvione

Il 4 novembre 1966

Scrittore, storico e divulgatore di cultura, Piero Bargellini, visse quelle giornate in prima persona coordinando i lavori, sentendosi e dimostrandosi una sorta di padre per tutti i cittadini.

Mentre la città era devastata dal fango e dal gasolio e la politica nazionale sembrava ignorare il dramma di Firenze, il sindaco Bargellini, forte del suo prestigio culturale, riuscì a richiamare l'attenzione del mondo su quella tragedia.

"E vi lamentate? La Pira un'è riuscito a portarci l'acqua in dieci'anni e a Bargellini glie n'è bastato uno per affogarci tutti!"

Ma nonostante il loro solito sarcasmo, i fiorentini videro in lui uno di loro, un alluvionato che non si piangeva addosso, reagiva e s'impegnava insieme a tutta la città.

Lo scorso sabato 11 novembre, nella splendida cornice del Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio, per iniziativa dei Rotary dell'Area Medicea, si è tenuto un importante evento proprio per commemorare il "Sindaco dell'Alluvione", con ampia partecipazione delle Autorità locali e dei soci dei Club fiorentini.

Dopo lo squillo delle chiarine e l'onore alle bandiere, Paolo Parrini, Presidente del Rotary Club Firenze, ancora l'unico esistente a Firenze nell'anno dell'alluvione, ha fatto la



Piero Bargellini con Ted Kennedy, in visita alla città nei giorni dell'alluvione

relazione introduttiva, ricordando i tragici giorni dell'alluvione e lo spirito di fratellanza che caratterizzò quei drammatici momenti.

Ha preso poi la parola il Sindaco Dominici, che, dopo aver ricordato la figura di Piero Bargellini, si è brevemente soffermato sulle problematiche attuali della città facendo un parallelo tra la Firenze d'oggi e la Firenze dei tempi dell'alluvione.

Sono quindi intervenuti il Prefetto di Firenze ed il Governatore del Distretto 2070 Paolo Margara.

Il prof. Cosimo Ceccutti ha poi moderato gli interventi dei relatori. La figlia minore Antonina Bargellini ci ha parlato di "Bargellini padre", raccontando aneddoti familiari e leggendo le sue affettuose lettere alla famiglia, da cui emerge una figura di marito e padre tenero ed affettuoso e nello stesso tempo di un uomo fortemente impegnato nel lavoro e nella cultura. Ha ricordato le loro vacanze al mare, dove suo padre spesso incontrava personaggi politici e del mondo della cultura, come Indro Montanelli e Giovanni Spadolini, a testimonianza del fatto che l'intreccio tra famiglia, lavoro e cultura ha costantemente permeato la vita di Bargellini.





Edoardo Speranza, che fu Assessore ai tempi dell'alluvione, ha ricordato "Bargellini uomo ed amministratore" e Pier Francesco Listri, all'epoca caporedattore de "La Nazione", ha ricordato Bargellini come uomo di cultura, come scrittore. Proprio quest'aspetto di grande divulgatore che i fiorentini ricordano bene, è stato la molla che ha spinto i Rotary dell'area Medicea alla ristampa anastatica di "Ama Firenze", quel libretto introdotto alla storia di Firenze che i fiorentini riceverono in piccole dispense durante i cinque anni della scuola elementare. Furono poi raccolti in un libro, che oggi non è più introvabile.

Al termine degli interventi commemorativi, i Presidenti dei Rotary dell'area Medicea hanno consegnato targhe ricordo agli Assessori del Comune di Firenze dei tempi dell'alluvione ed altri riconoscimenti a vari rappresentanti delle istituzioni della città.

Mario Carbone



Un messaggio del Presidente

Il Rotary in India: un esempio da seguire

Ho recentemente portato a termine un breve, ma intenso, viaggio in India. In otto giorni ho visitato sette città, tenuto sei seminari della Fondazione Rotary, partecipato a sei cene e quattro colazioni per la raccolta di fondi, incontrato numerosi potenziali donatori, inaugurato due progetti e visitati altri quattro. Non pensavo saremmo riusciti a fare così tanto.



A Mumbai, ho avuto l'opportunità di incontrare un Rotariano modello e di essere testimone della sua donazione di un milione di dollari a favore della Fondazione: si tratta della donazione più alta mai effettuata da un singolo Rotariano in India. Fino a pochi anni fa, una donazione di questa entità sarebbe stata impensabile. Grazie alla nostra visita, siamo riusciti a raccogliere due milioni di dollari a favore della Fondazione. Che generosità! Che incredibile spirito di servizio!

Nel 2005-06, l'India ha occupato il quinto posto in termini di donazioni effettuate. Chi, al di fuori di questo incantevole Paese, avrebbe potuto prevedere un simile successo? Le attività del Rotary e della sua Fondazione in India ci renderanno certamente orgogliosi. I progetti realizzati in questo Paese sono importanti, ma ciò che è ancora più importante è l'impegno della Famiglia del Rotary in India verso gli ideali dell'organizzazione e le attività della Fondazione. I nostri amici hanno ascoltato le sagge parole di Albert Einstein: "Ogni essere umano deve aspirare a realizzare qualcosa che abbia un senso al fine di rendere il mondo un luogo migliore rispetto a quello che ognuno di noi ha trovato".

Mi congratulo quindi con gli amici dell'India e con tutti coloro che seguono questi principi e cercano di raggiungere gli stessi traguardi in tutto il mondo. Grazie a tutti voi siamo orgogliosi di essere Rotariani.

LUIS VICENTE GIAY
Presidente Fondazione Rotary

Una nuova campagna

Ogni rotariano, ogni anno

La campagna *Ogni Rotariano, ogni anno* incorpora sette obiettivi promozionali intesi a stimolare la piena partecipazione di tutti i soci alla crescita della Fondazione Rotary. Appoggiata dagli Amministratori della Fondazione e dal Consiglio centrale del Rotary International, la campagna ha due finalità principali:

- incoraggiare Ogni Rotariano a partecipare ogni anno a un progetto umanitario o educativo della Fondazione che abbia un impatto significativo su ampia scala;
- incoraggiare Ogni Rotariano a contribuire ogni anno al Fondo programmi.

Il contributo di ogni rotariano, ogni anno al Fondo programmi è ciò che rende possibile iniziative di assistenza alle comunità più povere, risoluzione di conflitti, difesa dei diritti umani, eradicazione delle malattie, lotta alla fame e scolarizzazione sia infantile che adulta.



Ad esempio: un contributo di soli 100 \$ permette di fornire...

- i libri di testo a una scuola elementare in Zambia
- mille alberi destinati al rimboscimento di aree in Guatemala
- un apparecchio acustico per un bambino pakistano
- i vermifughi per 112 bambini filippini
- quanto occorre ad operare alle cateratte 3 pazienti indiani.